

BELLANOTIZIA

a cura di Antonio Di Lieto

Insegnante di Religione Cattolica dell' "Istituto Comprensivo Mater Domini" di Catanzaro

Questa è una rielaborazione sulle letture della Messa della
XXXI DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO (C)

*Le letture della Messa sono Parola di Dio: cioè parole con cui Dio ci parla.
Per questo ho pensato di farne questa rielaborazione "in prima persona di Dio"
(come se fossero rivolte "in prima persona", da Dio al lettore).
Il titolo che unifica i passi di questa domenica, secondo me è:*

SALVA GLI **UOMINI** **PERSI !**

PRIMA LETTURA (dal libro della Sapienza 11,22 - 12,2)

Questa lettura è Parola di Dio. Quindi è Dio che ci parla e ci dice: "Io sono il Signore. Di fronte a Me il mondo intero, è come una goccia di rugiada al mattino: come un granellino di polvere, messo sulla bilancia! Io posso tutto: ed ho compassione di tutti. Cerco infatti di chiudere un occhio, di fronte ai tuoi peccati: aspettando il tuo pentimento. Sì, perché Io amo tutti: non odio nessuno. D'altronde come potrei odiare qualcuno, se vi ho creati tutti Io? E come può esistere qualcuno, che non sia stato voluto da Me? E come può sopravvivere, se Io non lo voglio? Per questo Io sono indulgente verso di te: perchè sei una Mia creatura. Perché in te pulsa il Mio spirito. Tutte le cose che vivono infatti, le ho fatte Io: Io che sono il Signore, amante della vita! Per questo quando sbagli Io non ti distruggo, ma ti correggo a poco a poco: ti ammonisco, affinché tu comprenda dove hai peccato. E rinnegando la tua cattiveria, ti affidi a Me. Perché Io non desidero altro, che SALVARE GLI UOMINI PERSI !".

SALMO RESPONSORIALE (Salmo 144,1-2.8-12.14)

Questo salmo è Parola di Dio. Quindi è Dio che ci parla e ci dice: "Io sono il tuo Signore: benedici sempre il Mio nome. Io sono il tuo Dio, il tuo Re: benedicimi ed esaltami sempre, ogni giorno della tua vita. Io sono il Signore, paziente e misericordioso: poco propenso alla rabbia e sempre disposto ad amare! Sono buono con tutti: la Mia tenerezza si espande su tutto l'universo. Voi che siete Mie creature, lodatemi: voi che siete Miei fedeli, beneditemi. Parlate della Mia potenza: raccontate la Mia bellezza. Ditelo a tutti, che le Mie parole sono giuste: e sono buone tutte le Mie opere. Perché Io sono sempre disposto a sostenere chi vacilla, a rialzare chi è caduto: a SALVARE CHI SI È PERSO !".

SECONDA LETTURA (seconda lettera di Paolo ai cristiani di Tessalonica 1,11 - 2,2)

Questa lettera di Paolo è Parola di Dio. Quindi è Dio che ci parla e – per bocca di Paolo – ci dice: “Ama gli altri come fratelli e prega continuamente per tutti: affinché Io - che sono il tuo Dio - possa renderti degno della grandezza a cui ti ho chiamato. Ed aiutarti con la Mia potenza a realizzare tutte le opere buone, che il tuo cuore pieno di fede ti chiede di compiere. Con l’aiuto della Mia grazia così, renderai gloria al tuo Signore Gesù Cristo: ed anche Lui, potrà gloriarsi di te. Ti raccomando poi di non lasciarti confondere ed allarmare, da chi dice che la fine del mondo è vicina: affermando di averlo saputo per ispirazione, o da un discorso di qualcuno, o da una lettera scritta da Paolo o da altri. Non dimenticare infatti, che nessuno può sapere il giorno in cui questo mondo finirà: l’ora in cui il Signore Gesù Cristo tornerà, a SALVARE i giusti !”.

VANGELO (Luca 19,1-10)

Questo vangelo è Parola di Dio. Quindi è Gesù che ci parla e ci racconta: “Un giorno mentre stavo entrando nella città di Gèrico, un uomo ricco e corrotto di nome Zacchèò (era il capo degli esattori delle tasse, dei pubblicani!) stava in mezzo alla gente: desideroso di vedermi. Ma non ci riusciva, perché c’era troppa folla: e lui era basso di statura.

Allora si fece avanti e decise di salire su di un albero di sicomòro: proprio nel punto in cui stavo per passare. Arrivando lo vidi e, alzando lo sguardo verso di lui, gli dissi: “Zacchèò, perchè ci tieni tanto a vedermi? Dài, scendi: che se mi vuoi verrò subito a casa tua!”.

Zacchèò scese immediatamente e si mise a farmi strada verso casa: pieno di gioia. Tutti però mormoravano alle sue spalle, dicendo: “Sta andando a casa di un esattore ladro: di un peccatore schifoso!”.

Zacchèò allora si fermò e sinceramente pentito, mi disse: “Signore, ho deciso di cambiare: per questo darò la metà dei miei beni ai poveri. Ed a tutti quelli a cui ho rubato qualcosa, ti prometto che restituirò 4 volte di più!”.

Io allora esclamai: “In questa casa è appena entrata la SALVEZZA: perché da oggi anche quest’uomo, può dire di essere figlio di Abramo. Io infatti sono venuto proprio per aiutare i peccatori: per SALVARE GLI UOMINI PERSI!”.

Visita il mio sito www.bellanotizia.it: troverai tante cose interessanti



TABELLA DI CONFRONTO

sulle letture della Messa della
XXXI DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO (C)
Il titolo della Messa, che unifica tutte le letture, secondo me è:
“ SALVA GLI UOMINI PERSI ! ”

La tabella serve ad operare un confronto tra le mie rielaborazioni personali (colonna di destra) ed i testi biblici originali (colonna di sinistra).

<u>TESTI ORIGINALI</u>	<u>RIELABORAZIONI MIE</u>
<p><u>PRIMA LETTURA</u> (dal libro della Sapienza 11,22 - 12,2)</p> <p><i>Signore, tutto il mondo davanti a te è come polvere sulla bilancia, come una stilla di rugiada mattutina caduta sulla terra.</i></p> <p><i>Hai compassione di tutti, perché tutto puoi, chiudi gli occhi sui peccati degli uomini, aspettando il loro pentimento. Tu infatti ami tutte le cose che esistono e non provi disgusto per nessuna delle cose che hai creato; se avessi odiato qualcosa, non l'avresti neppure formata.</i></p> <p><i>Come potrebbe sussistere una cosa, se tu non l'avessi voluta? Potrebbe conservarsi ciò che da te non fu chiamato all'esistenza?</i></p> <p><i>Tu sei indulgente con tutte le cose, perché sono tue, Signore, amante della vita. Poiché il tuo spirito incorruttibile è in tutte le cose.</i></p> <p><i>Per questo tu correggi a poco a poco quelli che sbagliano e li ammonisci ricordando loro in che cosa hanno peccato, perché, messa da parte ogni malizia, credano in te, Signore.</i></p>	<p><u>PRIMA LETTURA</u> (dal libro della Sapienza 11,22 - 12,2)</p> <p><i>Questa lettura è Parola di Dio. Quindi è Dio che ci parla e ci dice:</i></p> <p><i>“Io sono il Signore. Di fronte a Me il mondo intero, è come una goccia di rugiada al mattino: come un granellino di polvere, messo sulla bilancia!</i></p> <p><i>Io posso tutto: ed ho compassione di tutti. Cerco infatti di chiudere un occhio, di fronte ai tuoi peccati: aspettando il tuo pentimento. Sì, perché Io amo tutti: non odio nessuno. D'altronde come potrei odiare qualcuno, se vi ho creati tutti Io?</i></p> <p><i>E come può esistere qualcuno, che non sia stato voluto da Me? E come può sopravvivere, se Io non lo voglio?</i></p> <p><i>Per questo Io sono indulgente verso di te: perchè sei una Mia creatura. Perché in te pulsa il Mio spirito. Tutte le cose che vivono infatti, le ho fatte Io: Io che sono il Signore, amante della vita!</i></p> <p><i>Per questo quando sbagli Io non ti distruggo, ma ti correggo a poco a poco: ti ammonisco, affinché tu comprenda dove hai peccato. E rinnegando la tua cattiveria, ti affidi a Me.</i></p> <p><i>Perché Io non desidero altro, che SALVARE GLI UOMINI PERSI !”.</i></p>
<p><u>SALMO RESPONSORIALE</u> (Salmo 144,1-2.8-12.14)</p> <p><i>Rit. Benedirò il tuo nome per sempre, Signore.</i></p> <p><i>O Dio, mio re, voglio esaltarti e benedire il tuo nome in eterno e per sempre. Ti voglio benedire ogni giorno, lodare il tuo nome in eterno e per sempre.</i></p> <p><i>Misericordioso e pietoso è il Signore, lento all'ira e grande nell'amore. Buono è il Signore verso tutti, la sua tenerezza si espande su tutte le creature.</i></p> <p><i>Ti lodino, Signore, tutte le tue opere e ti benedicano i tuoi fedeli. Dicano la gloria del tuo regno e parlino della tua potenza.</i></p>	<p><u>SALMO RESPONSORIALE</u> (Salmo 144,1-2.8-12.14)</p> <p><i>Questo salmo è Parola di Dio. Quindi è Dio che ci parla e ci dice:</i></p> <p><i>“Io sono il tuo Signore: benedicimi sempre il Mio nome.</i></p> <p><i>Io sono il tuo Dio, il tuo Re: benedicimi ed esaltami sempre, ogni giorno della tua vita.</i></p> <p><i>Io sono il Signore, paziente e misericordioso: poco propenso alla rabbia e sempre disposto ad amare! Sono buono con tutti: la Mia tenerezza si espande su tutto l'universo.</i></p> <p><i>Voi che siete Mie creature, lodatemi: voi che siete Mie fedeli, beneditemi. Parlate della Mia potenza: raccontate la Mia bellezza.</i></p>

<p><i>Fedele è il Signore in tutte le sue parole e buono in tutte le sue opere. Il Signore sostiene quelli che vacillano e rialza chiunque è caduto.</i></p>	<p><i>Ditelo a tutti, che le Mie parole sono giuste: e sono buone tutte le Mie opere. Perché Io sono sempre disposto a sostenere chi vacilla, a rialzare chi è caduto:</i></p> <p><i>a SALVARE CHI SI È PERSO !”.</i></p>
<p><u>SECONDA LETTURA (dalla seconda lettera di Paolo ai cristiani di Tessalonica 1,11 - 2,2)</u></p> <p><i>Fratelli, preghiamo continuamente per voi, perché il nostro Dio vi renda degni della sua chiamata e, con la sua potenza, porti a compimento ogni proposito di bene e l'opera della vostra fede, perché sia glorificato il nome del Signore nostro Gesù in voi, e voi in lui, secondo la grazia del nostro Dio e del Signore Gesù Cristo.</i></p> <p><i>Riguardo alla venuta del Signore nostro Gesù Cristo e al nostro radunarci con lui, vi preghiamo, fratelli, di non lasciarvi troppo presto confondere la mente e allarmare né da ispirazioni né da discorsi, né da qualche lettera fatta passare come nostra, quasi che il giorno del Signore sia già presente.</i></p>	<p><u>SECONDA LETTURA (dalla seconda lettera di Paolo ai cristiani di Tessalonica 1,11 - 2,2)</u></p> <p><i>Questa lettera di Paolo è Parola di Dio. Quindi è Dio che ci parla e – per bocca di Paolo – ci dice:</i></p> <p><i>“Ama gli altri come fratelli e prega continuamente per tutti: affinché Io - che sono il tuo Dio - possa renderti degno della grandezza a cui ti ho chiamato. Ed aiutarti con la Mia potenza a realizzare tutte le opere buone, che il tuo cuore pieno di fede ti chiede di compiere. Con l'aiuto della Mia grazia così, renderai gloria al tuo Signore Gesù Cristo: ed anche Lui, potrà gloriarsi di te.</i></p> <p><i>Ti raccomando poi di non lasciarti confondere ed allarmare, da chi dice che la fine del mondo è vicina: affermando di averlo saputo per ispirazione, o da un discorso di qualcuno, o da una lettera scritta da Paolo o da altri.</i></p> <p><i>Non dimenticare infatti, che nessuno può sapere il giorno in cui questo mondo finirà: l'ora in cui il Signore Gesù Cristo tornerà, a SALVARE i giusti !”.</i></p>
<p><u>VANGELO (Luca 19,1-10)</u></p> <p><i>In quel tempo, Gesù entrò nella città di Gèrico e la stava attraversando, quand'ecco un uomo, di nome Zacchèo, capo dei pubblicani e ricco, cercava di vedere chi era Gesù, ma non gli riusciva a causa della folla, perché era piccolo di statura.</i></p> <p><i>Allora corse avanti e, per riuscire a vederlo, salì su un sicomòro, perché doveva passare di là.</i></p> <p><i>Quando giunse sul luogo, Gesù alzò lo sguardo e gli disse: «Zacchèo, scendi subito, perché oggi devo fermarmi a casa tua».</i></p> <p><i>Scese in fretta e lo accolse pieno di gioia. Vedendo ciò, tutti mormoravano: «È entrato in casa di un peccatore!».</i></p> <p><i>Ma Zacchèo, alzatosi, disse al Signore: «Ecco, Signore, io do la metà di ciò che possiedo ai poveri e, se ho rubato a qualcuno, restituisco quattro volte tanto».</i></p> <p><i>Gesù gli rispose: «Oggi per questa casa è venuta la salvezza, perché anch'egli è figlio di Abramo. Il Figlio dell'uomo infatti è venuto a cercare e a salvare ciò che era perduto».</i></p>	<p><u>VANGELO (Luca 19,1-10)</u></p> <p><i>Questo vangelo è Parola di Dio. Quindi è Gesù che ci parla e ci racconta:</i></p> <p><i>“Un giorno mentre stavo entrando nella città di Gèrico, un uomo ricco e corrotto di nome Zacchèo (era il capo degli esattori delle tasse, dei pubblicani!) stava in mezzo alla gente: desideroso di vedermi. Ma non ci riusciva, perché c'era troppa folla: e lui era basso di statura.</i></p> <p><i>Allora si fece avanti e decise di salire su di un albero di sicomòro: proprio nel punto in cui stavo per passare.</i></p> <p><i>Arrivando lo vidi e, alzando lo sguardo verso di lui, gli dissi: “Zacchèo, perché ci tieni tanto a vedermi? Dài, scendi: che se mi vuoi verrò subito a casa tua!”.</i></p> <p><i>Zacchèo scese immediatamente e si mise a farmi strada verso casa: pieno di gioia. Tutti però mormoravano alle sue spalle, dicendo: “Sta andando a casa di un esattore ladro: di un peccatore schifoso!”.</i></p> <p><i>Zacchèo allora si fermò e sinceramente pentito, mi disse: “Signore, ho deciso di cambiare: per questo darò la metà dei miei beni ai poveri. Ed a tutti quelli a cui ho rubato qualcosa, ti prometto che restituirò 4 volte di più!”.</i></p> <p><i>Io allora esclamai: “In questa casa è appena entrata la SALVEZZA: perché da oggi anche quest'uomo, può dire di essere figlio di Abramo. Io infatti sono venuto proprio per aiutare i peccatori: per SALVARE GLI UOMINI PERSI!”.</i></p>